PROVINCIA DI MANTOVA

Area Sviluppo Socioeconomico
Osservatorio sul Mercato del Lavoro

Il Collocamento in provincia di Mantova

Il Collocamento in provincia di Mantova

IV TRIMESTRE 2001

IL COLLOCAMENTO

1. Gli avviamenti al lavoro

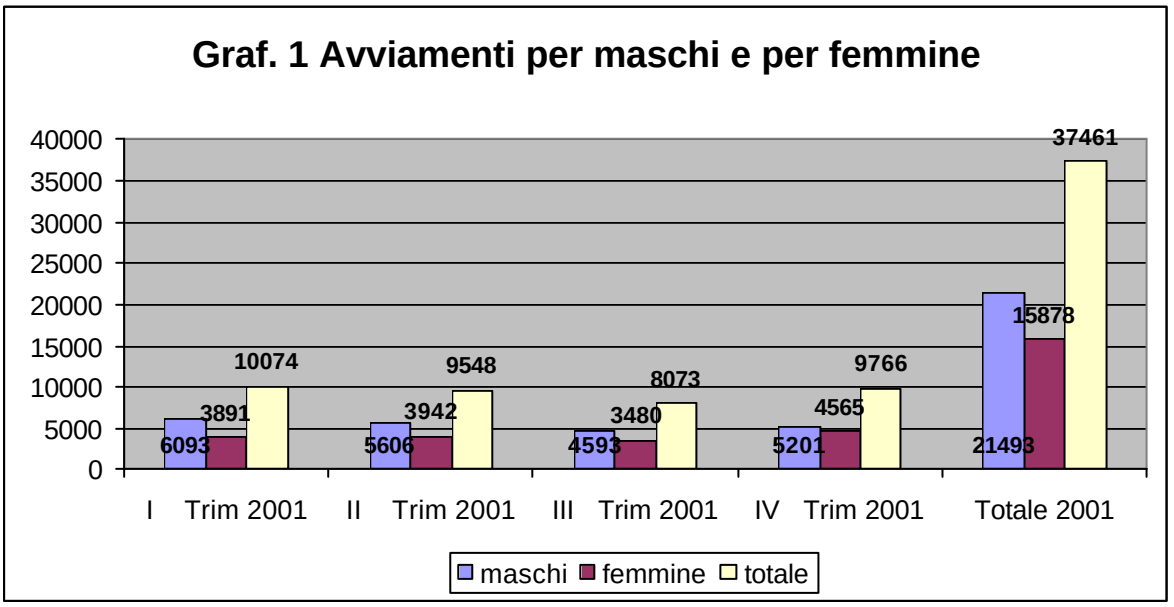
IV° trimestre 2001: aumentano gli avviamenti al lavoro, in modo particolare per le donne

L'aumento riguarda sia la componente maschile che quella femminile dei lavoratori e rappresenta un' inversione di tendenza rispetto al terzo trimestre, durante il quale c'era stata una diminuzione degli avviamenti (**Graf. 1**)
Rispetto all'anno 2000, il rapporto tra il terzo e quarto trimestre 2001 è esattamente capovolto. Nel 2000 i dati di fine anno erano in forte declino rispetto a quelli del terzo trimestre, invece alla fine del 2001 si è verificato un aumento degli avviamenti rispetto al forte calo registrato nel terzo trimestre.

Anno 2001: avviamenti al lavoro in aumento rispetto al 2000 del 20,5%

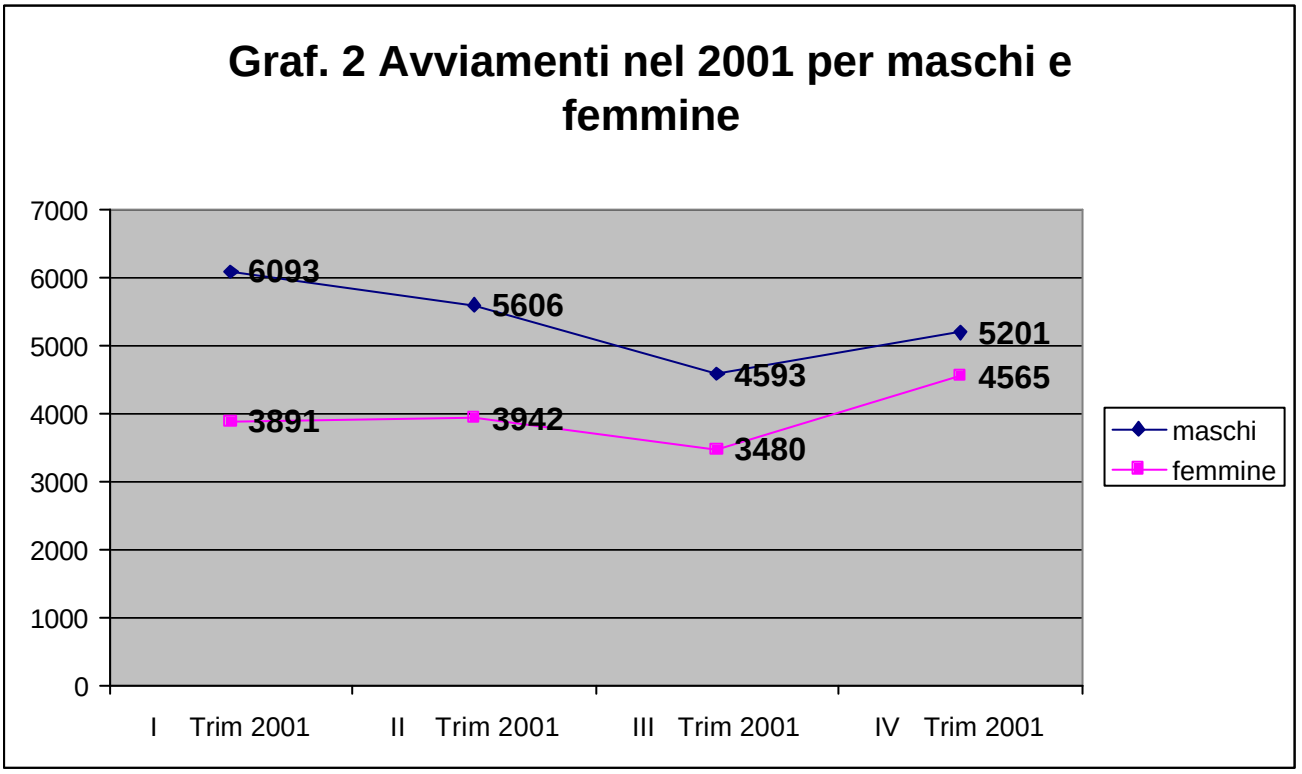
Tab. 1 Avviamenti per maschi e per femmine

	maschi	femmine	**totale**
I Trim 2001	6093	3891	**10074**
II Trim 2001	5606	3942	**9548**
III Trim 2001	4593	3480	**8073**
IV Trim 2001	5201	4565	**9766**
Totale 2001	**21493**	**15878**	**37461**
Totale 2000	**17631**	**13439**	**31067**



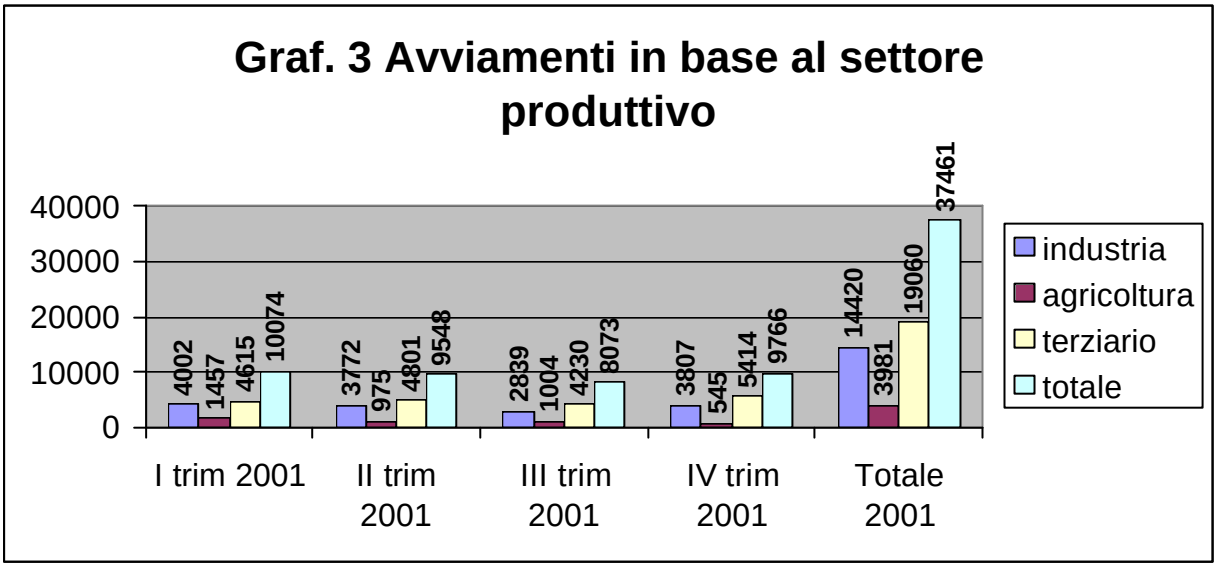
Gli avviamenti non rappresentano nè nuovi posti di lavoro nè il numero di lavoratori avviati al lavoro, bensì corrispondono al numero delle assunzioni totali fatte in un certo periodo, tenendo conto che un lavoratore, in quello stesso periodo, può avere anche varie assunzioni. Inoltre, è opportuno precisare che il dato degli avviamenti comprende tutte le tipologie contrattuali.

Nel corso del 2001 gli avviamenti sono stati ***37.461,*** *contro i* ***31.067*** *del 2000.*
L'andamento nel corso dell'anno (**Graf. 2**) *è stato abbastanza omogeneo, con un picco negativo in concomitanza del terzo trimestre. Da sottolineare la significativa convergenza delle curve di tendenza nel quarto trimestre che porta il numero complessivo degli avviamenti dei maschi molto vicino a quello delle femmine.*
Anche nel corso dell'anno 2000 si era verificata la medesima convergenza, anche se allora il trend complessivo appariva arcuato ed i valori di fine anno in forte declino. Nel 2001 invece il declino si è avuto nel corso del terzo trimestre, mentre nel quarto c'è stata una certa ripresa.

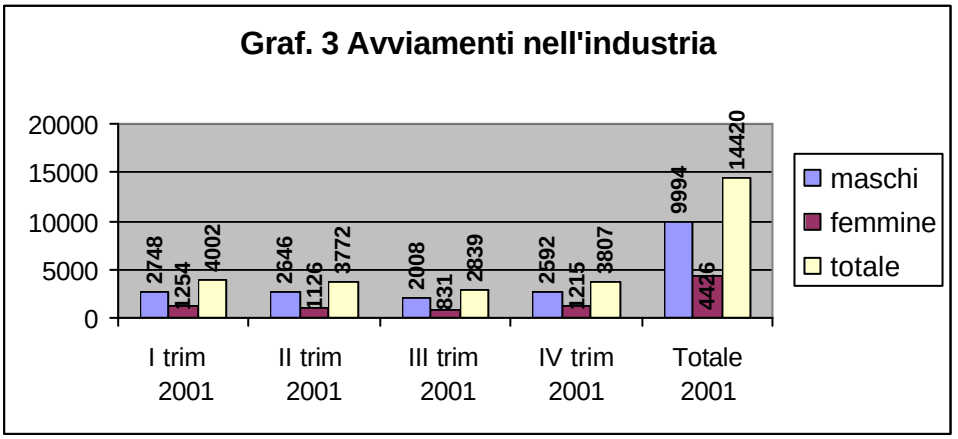


Per quanto riguarda i settori produttivi (**Tab. 2 e Graf. 3, 4, 5, 6**) si può notare che l'aumento degli avviamenti rispetto al terzo trimestre si concentra nell'industria e, soprattutto, nel terziario, ma non nell'agricoltura, che è invece caratterizzata da un decremento.

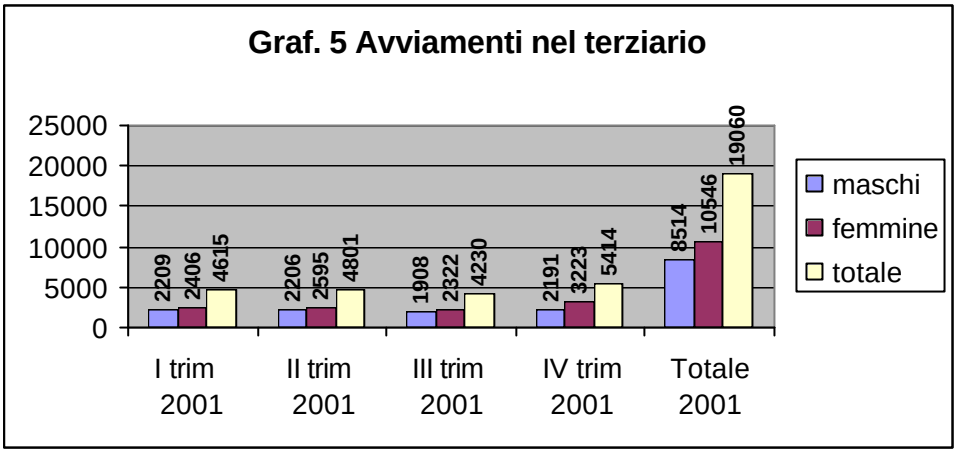
Tab.2 Avviamenti in base al settore produttivo				
Trimestri 2001	**industria**	**agricoltura**	**terziario**	**totale**
I trim 2001	4002	1457	4615	**10074**
II trim 2001	3772	975	4801	**9548**
III trim 2001	2839	1004	4230	**8073**
IV trim 2001	3807	545	5414	**9766**
Totale 2001	**14420**	**3981**	**19060**	**37461**



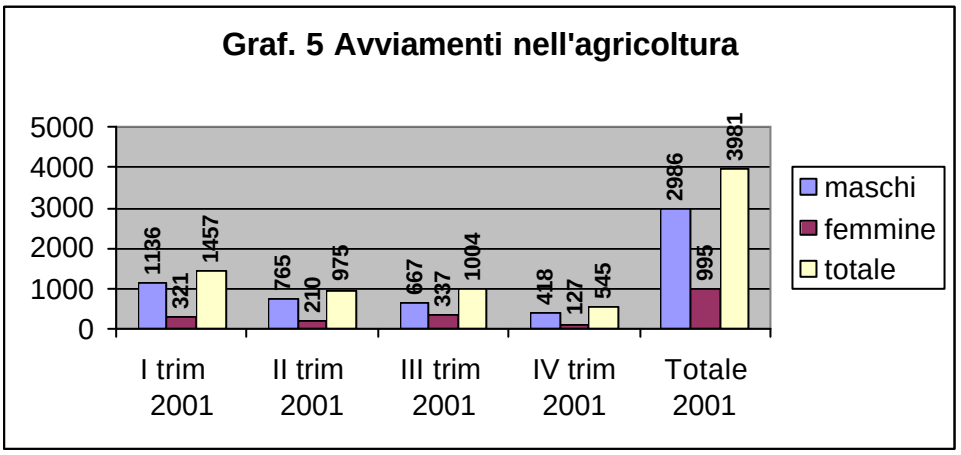
L'aumento di avviamenti nell'industria è più marcato per i maschi che per le femmine.



Il terziario (**Graf. 5**) continua ad essere il settore produttivo che assorbe il maggior numero di avviamenti e in cui predominano le donne.
Si deve tenere conto che il terziario è un settore in espansione, nonostante dal conteggio siano escluse alcune categorie numericamente molto importanti quali, ad esempio, i lavoratori autonomi ed i collaboratori coordinati e continuativi.



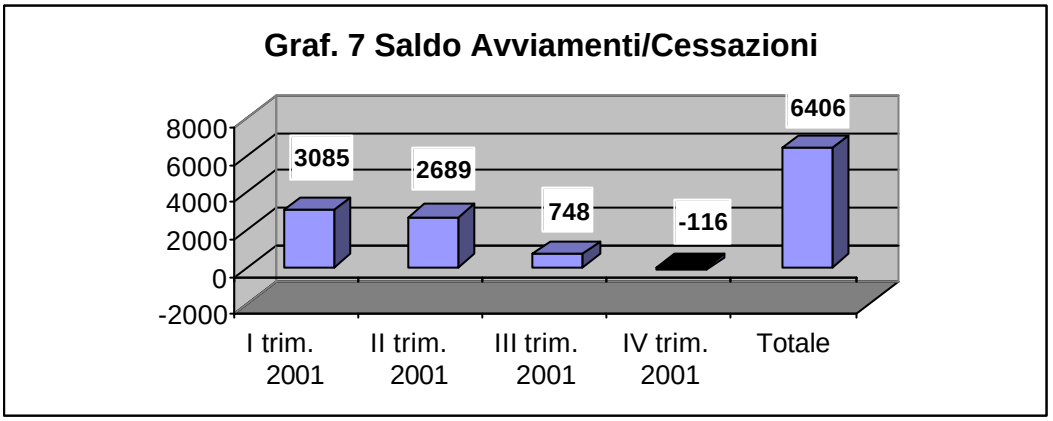
Il settore dell'agricoltura (**Graf. 6**), come già detto, presenta un'inversione di tendenza: il quarto trimestre, sempre in crescita negli altri settori, è in calo rispetto al trimestre precedente.
Una delle possibili spiegazioni può essere data dagli avviamenti che, in questo settore, riflettono il ricorso alla manodopera stagionale per un numero di rapporti di lavoro anche di breve durata; è quindi indicativo di una maggiore movimentazione di lavoratori che si può ripetere nel corso dell'anno più volte per uno stesso soggetto, ma che non indica necessariamente un aumento di opportunità lavorative.



2. Saldo Avviamenti/Cessazioni

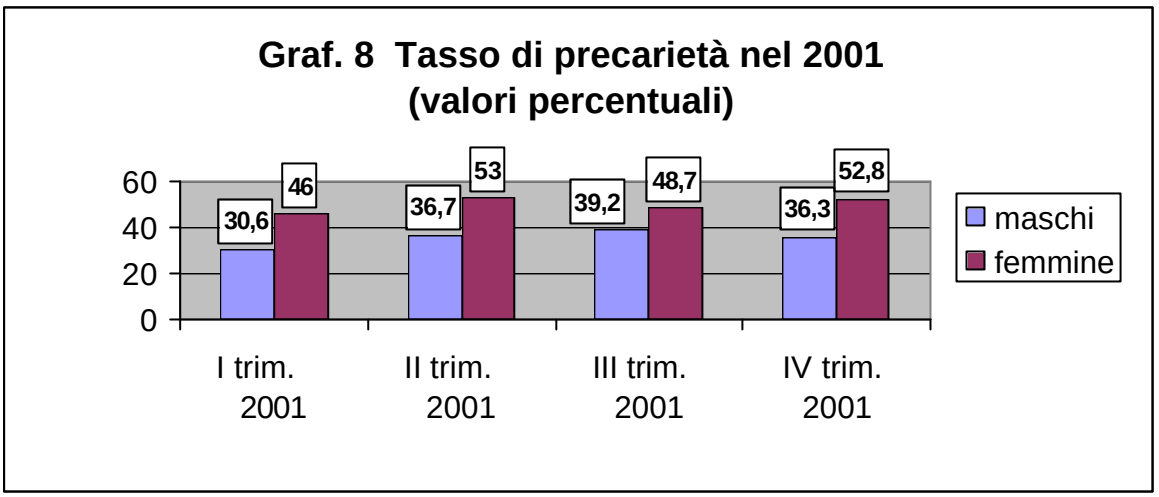
Il saldo avviamenti/cessazioni del IV trimestre 2001 (**Graf. 7**) è negativo per la prima volta nel corso dell'anno e, comunque, segue un trend pesantemente negativo di tutto l'anno. Guardando al medesimo dato su base mensile, si può notare come esso sia positivo nei mesi di ottobre e novembre, ma negativo nel mese di dicembre.
Questo dato è dovuto al fatto che a fine anno ci sono molte più cessazioni a causa della chiusura di contratti a tempo determinato. La prova di questo è che probabilmente il primo trimestre del 2002 tornerà ad essere positivo in seguito all'avvio di nuove assunzioni a tempo determinato.

A livello annuale, c'è una sostanziale similitudine tra il trend del saldo avviamenti/cessazioni nel 2000 e quello del 2001: entrambi hanno una tendenza negativa (dal I al IV trimestre), ma il IV trimestre del 2000 rimane, seppur di poco, positivo.



3. Tasso di precarietà

Il totale degli avviamenti senza cancellazione raggruppa gli avviamenti con contratto inferiore alle 20 ore settimanali e quelli con contratto a tempo determinato per un periodo non superiore ai quattro mesi. Coloro che sono avviati con questi contratti mantengono l'iscrizione alle liste di collocamento.
Rapportando tale numero sul totale degli avviamenti si ottiene il tasso di precarietà (**Graf. 8**). Nel quarto trimestre il tasso di precarietà è aumentato solo per le donne; in generale, durante l'anno, si può notare come le differenze di genere siano molto evidenti e come questa forma di flessibilità contrattuale sia maggiore per la componente femminile.



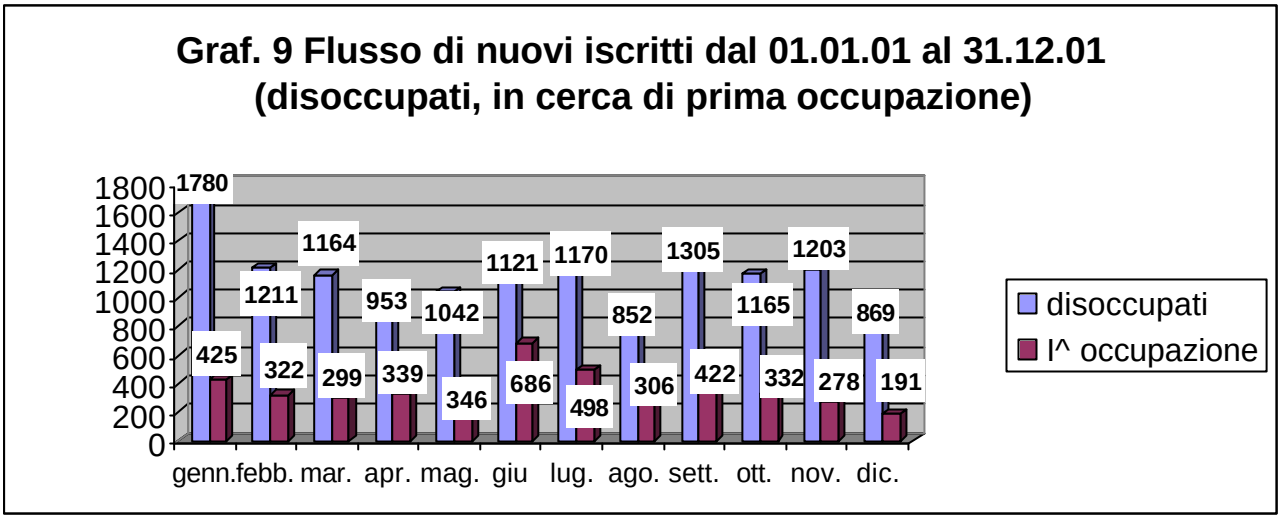
Comparando l'anno 2001 con il 2000, si può notare un costante e marcato aumento di questo tasso per entrambi i sessi.

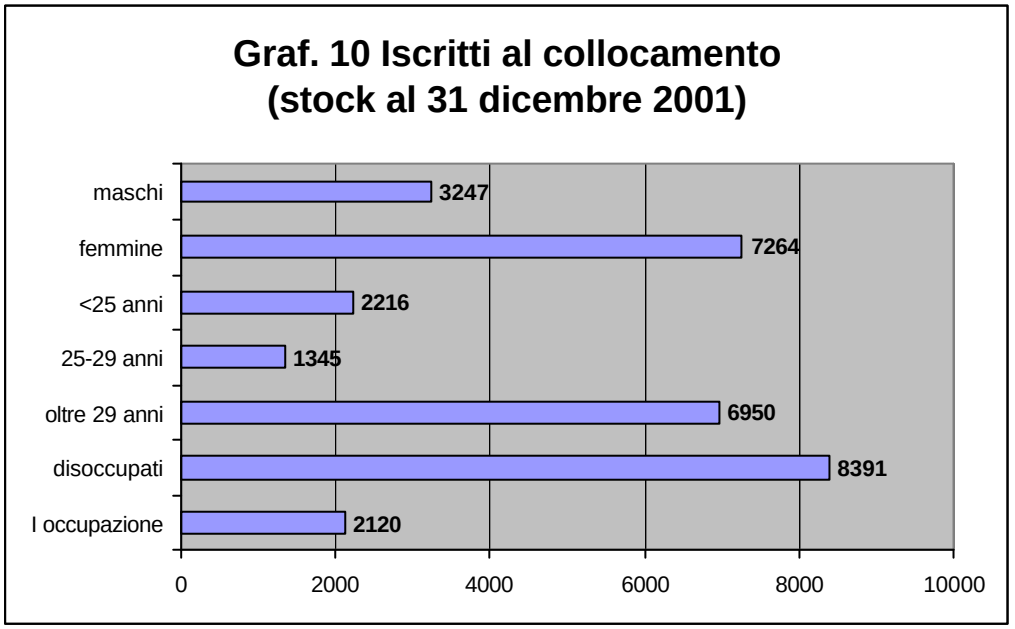
4. Iscrizioni: valutazione dati di flusso e dati di stock

4.1. Dati di flusso

Gli iscritti al collocamento dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2001 sono stati 18.279 di cui 13.835 disoccupati e 4.444 in cerca di prima occupazione (**Tab. 3**)

Tab.3 Flusso di nuovi iscritti (disoccupati, in cerca di prima occupazione) dal 01.01.01 al 31.12.01		
mesi	**disoccupati**	**I^ occupazione**
genn.	1780	425
febb.	1211	322
mar.	1164	299
apr.	953	339
mag.	1042	346
giu	1121	686
lug.	1170	498
ago.	852	306
sett.	1305	422
ott.	1165	332
nov.	1203	278
dic.	869	191
Totale	**13835**	**4444**





Dal **Graf. 10** emergono due dati degni di particolare nota: in primo luogo si segnalano le maggiori difficoltà di inserimento occupazionale della componente femminile: le donne, infatti, rappresentano la maggior parte degli iscritti al collocamento; in secondo luogo, per quanto riguarda il fattore età, è da segnalare che gli iscritti al collocamento sono più numerosi tra gli ultratrentenni. Il disoccupato che ha già superato la soglia dei 30/40 anni fatica molto a reintrodursi nel mercato del lavoro.

Il dato di stock degli iscritti del mese di dicembre 2001 è pari a ***10.511*** *unità, contro le* ***12.508*** *del mese di dicembre 2000; si evidenzia pertanto una diminuzione del numero di iscritti pari al* ***15.96 %.***

Tab. 4 Dati di stock: comparazione mesi di novembre e dicembre 2001			
Sedi	**novembre 2001**	**dicembre 2001**	**differenza**
Castiglione/S.	3596	2328	-1268
Mantova	5912	4401	-1551
Ostiglia	2035	1550	-485
Suzzara	1191	1244	53
Viadana	1535	988	-547
Totale	**14269**	**10511**	**-3758**

La comparazione effettuata nella **Tab. 4** è necessaria per trovare una spiegazione alla notevole riduzione delle iscrizioni avvenuta tra novembre e dicembre e verificatasi, sia a livello provinciale che a livello disaggregato, in quattro Centri per l'Impiego su cinque.
La spiegazione di questa drastica riduzione è da ricercarsi nella "pulizia dei dati" che viene fatta alla fine di ogni anno sulla base della legge 56/87; i Centri per l'Impiego, infatti, hanno eliminato dalla loro banca dati tutti coloro che non hanno fatto la conferma dello stato di disoccupazione.